



Comune di POLLENA
TROCCHIA

Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI



Comune di Pollena Trocchia
Provincia di Napoli

**PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E RELAZIONE DI
ACCOMPAGNAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DELLA TASSA SUI
RIFIUTI (TARI)**

1. PREMESSA NORMATIVA

Con il termine "raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani" si intende il complesso delle attività direttamente o indirettamente connesse con la raccolta, la trasformazione, l'allontanamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nonché la gestione dei rifiuti speciali assimilati agli urbani e unitamente a questi avviati allo smaltimento.

Il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati è un servizio assunto con diritto di privativa, regolato e gestito dai Comuni. A fronte del servizio erogato, l'ente locale identifica le modalità di copertura dei costi e di riscossione. Il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in Materia Ambientale - pubblicato in G.U. n.88 del 14 aprile 2006, ha riordinato in un unico atto normativo tutte le disposizioni in materia ambientale, compresa la disciplina relativa alla tariffa sui rifiuti solidi urbani, stabilendone i principi guida e rimandando alla emanazione di decreti attuativi la sua regolamentazione.

In attesa della emanazione dei decreti attuativi l'efficacia dell'art.238 è sospesa e nelle more rimane in vigore la normativa precedente; pertanto le disposizioni legislative applicabili sono quelle sancite dal D. Lgs. 22 del 5 febbraio 1997 "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio", che, all'articolo 49, ha previsto l'abrogazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti (TARSU), introdotta con Regio Decreto 1175 del 14 settembre 1931, in seguito sostituito dal DPR 915 del 10 settembre 1982, e successivamente regolamentata dal D. Lgs. 507 del 15 novembre 1993.

La regolamentazione dell'art.49 del "Decreto Ronchi" è avvenuta con l'emanazione del D.P.R. n°158 del 27 Aprile 1999 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa di gestione del ciclo dei rifiuti urbani". Con la L. 488/99 è stata successivamente fissata una tempistica di applicazione della tariffa sui rifiuti solidi urbani volta a favorire il graduale innalzamento del grado di copertura dei costi di gestione del servizio.

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;

d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di un'addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

La TARES è stata abrogata dal comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi:

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale);
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti);
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili);
- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI.

Il comma 651 così recita: "Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati Con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158" e il successivo comma 652 recita: " Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può

commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti", confermando la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

Pertanto, lo stesso impianto logico nella costituzione dei costi e nella determinazione delle tariffe adottato con la TARES a far data dal 01.01.2013 viene utilizzato anche per la TARI.

Con il comma 37 dell'art. 1 la Legge di Bilancio 2018 n. 205 del 27.12.2017, estende anche all'anno 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, già istituito dal 2016 (art. 1, co. 26 della legge di stabilità 2016), rispetto ai livelli deliberati per l'anno 2015, fatta eccezione per le tariffe relative alla tassa rifiuti (TARI);

Il decreto del Ministero dell'Interno del 27 novembre 2017 ha differito al 28 febbraio 2018 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2018/2020 da parte dei Comuni.

La redazione del Piano Finanziario (di seguito semplicemente PF), è necessaria per la determinazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato. Esso, in pratica, integra il bilancio preventivo dei Comuni ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti (TARSU/TIA/TARES).

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il 2018;
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo.

2. RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO

Il presente documento costituisce il Piano Finanziario e la Relazione di accompagnamento relativamente alle attività inerenti la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di Pollena Trocchia, redatto in adempimento delle seguenti disposizioni normative:

- ✦ D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 - *Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.*
- ✦ Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - *Norme in materia ambientale*
- ✦ Legge 5 luglio 2007, n. 87 - *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 maggio 2007, n. 61, recante interventi straordinari per superare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e per garantire l'esercizio dei propri poteri agli enti ordinariamente competenti. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 maggio 2007, n. 61, recante interventi straordinari per superare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e per garantire l'esercizio dei propri poteri agli enti ordinariamente competenti.*
- ✦ Piano Regionale di gestione dei rifiuti Urbani - PRGRU (adottato dalla Giunta regionale della Campania con deliberazione di GR n.265 il 14 giugno 2011);

Il documento è strutturato in modo da fornire sia informazioni qualitative del servizio erogato (ad esempio: modalità di raccolta, tipologia di materiali raccolti, quantità di rifiuti raccolti, trattamento dei materiale raccolti) che informazioni di natura economico-finanziario, necessarie ad evidenziare la quantità di risorse assorbite dal servizio e la relativa copertura con il gettito della tassa al fine di evidenziare il rispetto delle disposizioni normative vigenti.

A tal fine è opportuno ricordare che l'art.7 della suddetta legge 87/2007, in deroga a quanto stabilito dal comma 5 dell'art. 238 del D.lgs. 152/2006 ha stabilito l'obbligo, per i Comuni della Regione Campania, dell'integrale copertura del costo del servizio con il gettito della Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani o, se applicata, della Tariffa di Igiene Urbana – cosiddetta Tariffa Ronchi.

Il Piano Finanziario, redatto per l'anno 2018, illustra i dati qualitativi e quantitativi previsionali del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di Pollena Trocchia, elaborati sulla base dei dati consuntivi registrati per l'anno 2017 nonché su quelli previsionali, forniti dall'Ente.

Il Piano Finanziario, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in allegato al bilancio di previsione 2018, deve essere inviato all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti, così come richiesto dal suddetto organo con nota n° ONR/04/398/R26 del 14 Maggio 2004.

3. PREMESSA METODOLOGICA

Al fine della redazione del presente documento è stata applicata la seguente metodologia:

- a) per la stesura del preventivo 2018 si è tenuto conto dell'incremento/decremento dei quantitativi di rifiuti smaltiti rispetto all'incremento/decremento della popolazione, nonché tenendo conto dei costi stimati per l'espletamento del servizio per il 2018 rispetto a quelli consuntivi del 2017, forniti dall'Ufficio Ambiente dell'Ente;
- b) il Comune di Pollena Trocchia nel 2017 era in regime di TARI. Anche per il 2018 è prevista l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti presenti all'interno del bilancio comunale, la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99, che ne impone la loro copertura totale attraverso la tariffa.

4 CARATTERISTICHE GEOGRAFICHE DEL TERRITORIO

Il Comune di Pollena Trocchia è situato nella Regione Campania in Provincia di Napoli da cui dista circa 15 Km. E' suddiviso in quattro frazioni: Guindazzi, Musci, San Gennariello e Trocchia.

Il Comune sorge a 149 metri (piazza Amodio) sopra il livello del mare e si estende su di una superficie di 8,11 Km²; confina con i seguenti Comuni: Casalnuovo di Napoli, Cercola, Massa di Somma, Sant'Anastasia e Volla.

Il Comune di Pollena Trocchia fa parte dell'Area Vesuviana, della Regione Agraria n. 2 – Colline Litoranee di Napoli e del Parco Nazionale del Vesuvio.

5. DESCRIZIONE DEL MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi assimilati del Comune di Pollena Trocchia – in conformità alle modalità previste dal TUEL D.Lgs. n. 267 del 2000 – è assunto con diritto di privativa dall'Amministrazione Comunale, ed è gestito mediante affidamento in appalto del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e pulizia del suolo pubblico.

Il Comune di Pollena Trocchia al 31.12.2017, conta 13.480 abitanti. Il numero delle utenze domestiche iscritte a ruolo è di 4.336 unità, mentre il numero di utenze non domestiche è di 450 unità.

Il modello gestionale ed organizzativo adottato dal Comune di Pollena Trocchia per la fornitura del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani prevede l'affidamento in concessione delle seguenti attività:

- raccolta dei rifiuti solidi indifferenziati;
- raccolta differenziata;
- spazzamento e lavaggio.

Le modalità di raccolta adottate dal Comune di Pollena Trocchia sono differenziate in base alla tipologia di materiale ed al tipo di utenze servite. Le modalità attualmente in uso sono:

- raccolta porta a porta e condominiale (per le utenze domestiche);
- raccolta "negozio per negozio" (per le utenze commerciali);
- raccolta domiciliare su prenotazione dell'utente.

La frequenza del prelievo dei rifiuti solidi urbani, diversificata a seconda della tipologia di rifiuto, è stabilita dal capitolato dall'appalto sottoscritto dall'azienda affidataria del servizio, i cui estremi sono riportati nella tabella seguente:

Azienda	Riferimenti del contratto di appalto
BUTTOL S.r.l.	Periodo dal 01.01.2017 al 21.02.2017
GPN S.r.l.	Periodo dal 22.02.2017 al 29.06.2017
TEK.R.A. S.r.l.	Dal 30.06.2017

Il servizio di raccolta dei rifiuti è fornito in modo uniforme su tutto il territorio comunale senza nessuna distinzione tra centro e periferia.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza della raccolta, in base a quanto contrattualmente stabilito:

TABELLA DELLE MODALITÀ E FREQUENZA DELLA RACCOLTA

Tipologia Rifiuto	Modalità di raccolta	Frequenza
Raccolta organico	Porta a Porta Cassonetti condominiali	3v/settimana
Raccolta secco indifferenziato	Porta a Porta Cassonetti condominiali	2v/settimana
Imballaggi in carta e cartoni	Porta a Porta Cassonetti condominiali	2v/settimana
Plastica, imballaggi misti, alluminio, ecc.	Porta a Porta Cassonetti condominiali	1v/settimana
Vetro	Porta a Porta Cassonetti condominiali	1v/settimana
Urbani pericolosi	Presso esercizi commerciali autorizzati	1v/mese
Ingombranti/ RAEE	Domiciliare su prenotazione	1v/settimana
Indumenti usati	Porta a Porta	1v/mese

Con il modello gestionale ed organizzativo sopra descritto il Comune di Pollena Trocchia raccoglie in modo differenziato 2.715.550 kg/anno di rifiuti solidi urbani, pari al 48,78% del totale dei rifiuti prodotti. I rifiuti differenziati sono avviati al riciclaggio attraverso conferimento in appositi impianti, così come indicato nella tabella precedente.

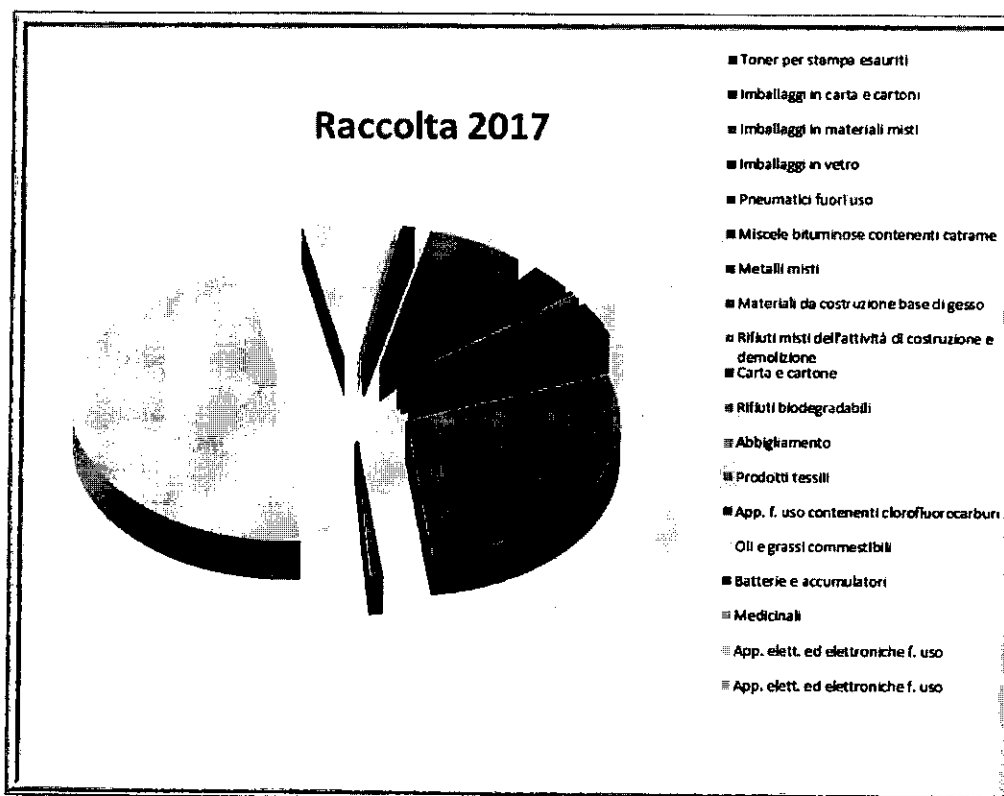
La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari a al 52,22% del totale è smaltita in modo indifferenziato per una quantità pari a 2.851.170 kg/anno.

La tabella successiva riporta il dettaglio delle quantità raccolte per ciascuna tipologia di rifiuti (differenziati e non) attivate dal Comune di Pollena Trocchia relative all'anno 2017.

TABELLA DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI RACCOLTE

Cod. C.E.R.	Tipologia Rifiuto	Quantità raccolta 2017 (Kg/Anno)
09.03.18	Toner per stampa esauriti	160
15.01.01	Imballaggi in carta e cartoni	49.320
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	409.900
15.01.07	Imballaggi in vetro	181.050
16.01.03	Pneumatici fuori uso	6.250
17.03.01	Miscele bituminose contenenti calcare	940
17.04.07	Metalli misti	5.520
17.09.02	Materiali da costruzione base di gesso	70
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	41.100
20.01.01	Carta e cartone	224.390
20.01.08	Rifiuti biodegradabili	1.598.020
20.01.10	Abbigliamento	5.850
20.01.11	Prodotti tessili	9.680
20.01.23	App. f. uso contenenti clorofluorocarburi	7.060
20.01.25	Oli e grassi commestibili	150
20.01.34	Batterie e accumulatori	80
20.01.32	Medicinali	0
20.01.35	App. elett. ed elettroniche f. uso	7.740
20.01.36	App. elett. ed elettroniche f. uso	6.640
20.01.39	Plastica	10.900
20.01.40	Metalli	460
20.02.01	Rifiuti biodegradabili	0
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	2.660.710
20.03.03	Residui della pulizia stradale	190.460
20.03.07	Rifiuti ingombranti	150.070
	Totale	5.566.720

Di seguito si riporta una rappresentazione grafica della composizione della raccolta effettuata per l'anno 2017.



La tabella seguente riporta un'analisi dettagliata delle quantità di rifiuti raccolti distinte per tipologia di materiali, in cui la produzione di rifiuti è rapportata alla popolazione residente.



TABELLA DI ANALISI DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI PRODOTTI

Cod. C.E.R.	Tipologia Rifiuto	Raccolta Totale 2017 (Kg)	Percentuale attuale	Produzione Abitante/anno (Kg)	Produzione Abitante/giorno (Kg)
08.03.15	Toner per stampa esauriti	160	0,00%	0,01	0,00003
15.01.01	Imballaggi in carta e cartoni	19.320	0,59%	3,98	0,01002
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	489.900	7,36%	30,41	0,08331
15.01.07	Imballaggi in vetro	151.050	3,25%	13,43	0,03680
16.01.03	Pneumatici non-uso	6.250	0,11%	0,46	0,00127
17.03.01	Miscela bituminosa contenenti catrame	940	0,02%	0,07	0,00019
17.04.07	Metalli misti	5.520	0,10%	0,41	0,00112
17.05.02	Materiali da costruzione base di gesso	70	0,00%	0,01	0,00001
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	41.100	0,74%	3,05	0,00835
20.01.01	Carta e cartone	224.390	4,05%	16,85	0,04561
20.01.08	Rifiuti biodegradabili	1.595.020	28,71%	118,55	0,32479
20.01.10	Abbigliamento	5.550	0,11%	0,43	0,00119
20.01.14	Prodotti tessili	9.650	0,17%	0,72	0,00197
20.01.23	App. e tes. contenenti cloro/fluoro, alogeni	7.060	0,13%	0,52	0,00143
20.01.25	oli e grassi commestibili	150	0,00%	0,01	0,00003
20.01.34	Batterie e accumulatori	50	0,00%	0,01	0,00002
20.01.32	Medicinali	0	0,00%	0,00	0,00000
20.01.35	App. elett. ed elettroniche l. uso	7.740	0,14%	0,57	0,00157
20.01.36	App. elett. ed elettroniche l. uso	6.840	0,12%	0,51	0,00139
20.01.39	Plastica	10.900	0,20%	0,81	0,00222
20.01.40	Metalli	160	0,01%	0,03	0,00009
20.02.01	Rifiuti biodegradabili	0	0,00%	0,00	0,00000
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	2.660.710	47,80%	197,38	0,54077
20.03.03	Residui della pulizia stradale	190.460	3,42%	14,13	0,03871
20.03.07	Rifiuti ingombranti	150.070	2,70%	11,13	0,03050
		5.566.720	100,00%	412,96	1,13140

I materiali raccolti sono successivamente destinati agli impianti di trattamento.

*6. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI ED OBIETTIVI DI GESTIONE
DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER IL
PERIODO 2010-2017.*

Il presente Piano Finanziario, oltre ad indicare i costi di gestione del ciclo di gestione della raccolta dei rifiuti solidi urbani relativamente al triennio 2018-2020, fissa gli obiettivi da conseguire, in termini di incremento di raccolta differenziata.

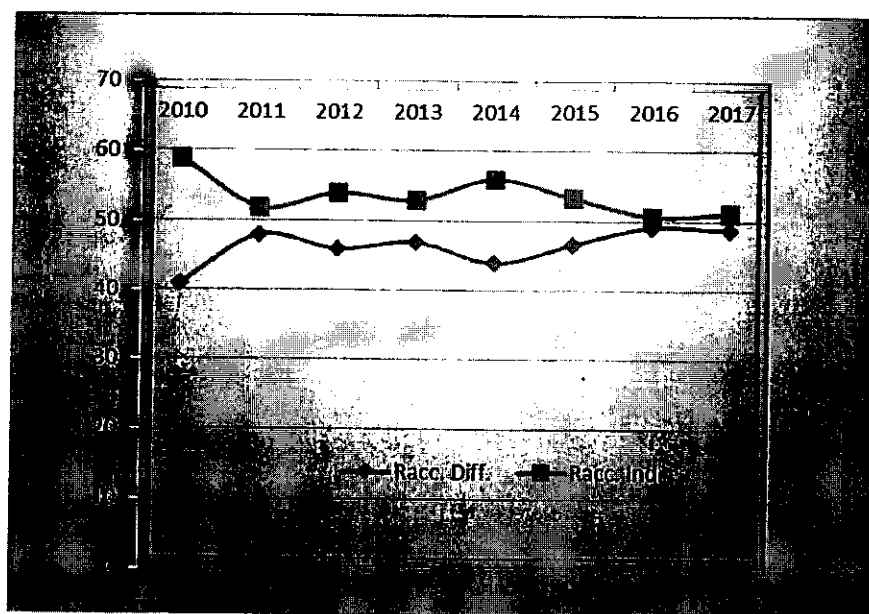
Prima di esporre gli obiettivi sono stati analizzati gli scostamenti intervenuti tra i dati a consuntivo della raccolta differenziata dal 2010 al 2017.

Le percentuali di ripartizione della raccolta riportate a consuntivo sono le seguenti:

- per l'anno 2010:
 - o raccolta differenziata = 41% ;
- per l'anno 2011:
 - o raccolta differenziata = 48%;
- per l'anno 2012:
 - o raccolta differenziata = 46%;
- per l'anno 2013:
 - o raccolta differenziata = 47,22%;
- per l'anno 2014:
 - o raccolta differenziata = 44,40%;
- per l'anno 2015:
 - o raccolta differenziata = 46,66%;
- per l'anno 2016:
 - o raccolta differenziata = 49,21%;

- per l'anno 2017:
 - o raccolta differenziata = 48,78%;

ANDAMENTO RACCOLTA ANNI 2010 - 2017



Alla luce di quanto sopra esposto possiamo affermare che il sistema può portare ad ulteriori incrementi di raccolta differenziata, per il triennio 2018/2020. Il dettaglio delle variazioni registrate per ciascuna raccolta differenziata è riportato nella seguente tabella.

TABELLA DI CONFRONTO TRA RACCOLTA 2016 E 2017

Codice C.E.R.	Tipologia Rifiuto	2016	2017	Variazione
08.03.16	Toner per stampa esauriti	0	160	100,00%
15.01.01	Imballaggi in carta e cartoni	46.720	49.320	1,22%
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	370.920	409.900	9,51%
15.01.07	Imballaggi in vetro	162.630	191.050	10,17%
16.01.03	Pneumatici fuori uso	5.540	6.250	11,36%
17.03.01	Miscele bituminose contenenti calrame	0	940	100,00%
17.04.07	Metalli misti	0	5.520	100,00%
17.06.02	Materiali da costruzione base di gesso	0	70	100,00%
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	17.680	41.100	56,98%
20.01.01	Carta e cartone	239.260	221.390	-6,63%
20.01.05	Rifiuti biodegradabili	1.521.760	1.598.020	4,77%
20.01.10	Abbigliamento	0	5.550	100,00%
20.01.11	Prodotti tessili	7.960	9.680	17,77%
20.01.23	App. f. uso contenenti clorofluorocarburi	8.000	7.060	-13,31%
20.01.25	Oli e grassi commestibili	450	150	-200,00%
20.01.34	Batterie e accumulatori	0	80	100,00%
20.01.32	Medicinali	40	0	-DIV'0'
20.01.35	App. elett. ed elettroniche f. uso	5.180	7.740	-5,68%
20.01.36	App. elett. ed elettroniche f. uso	3.240	6.840	52,63%
20.01.39	Plastica	10.820	10.900	0,73%
20.01.40	Metalli	0	460	100,00%
20.02.01	Rifiuti biodegradabili	3.220	0	-DIV'0'
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	2.819.660	2.660.710	-5,97%
20.03.03	Residui della pulizia stradale	159.780	190.460	16,11%
20.03.07	Rifiuti ingombranti	163.920	150.070	-9,23%
		5.397.860	5.565.737	3,25%

Pertanto in considerazione di quanto sopra esposto e degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dall'art. 205 del D.Lgs. 152/2006 (questi ultimi a livello di ambito territoriale), sono stati fissati i seguenti obiettivi:

- ◇ anno 2018: incremento del 10%
- ◇ anno 2019: incremento del 10%
- ◇ anno 2020: incremento del 10%

Il rispetto degli obiettivi sopra indicati consentirà al Comune di Pollena Trocchia di conseguire le seguenti percentuali di raccolta differenziata, fermo restando che la quantità complessiva di rifiuti non subisca incrementi superiori al 5%.

Gli obiettivi sopra indicati dovranno essere perseguiti attraverso:

- il miglioramento del sistema di raccolta integrata dei rifiuti già attivato;
- l'attivazione di campagne di sensibilizzazione della cittadinanza;
- un efficiente sistema di monitoraggio.

Nella tabella seguente riportiamo in modo analitico per ciascuna tipologia di materiale differenziato le quantità-obiettivo di raccolta sulla base delle ipotesi precedentemente formulate.

TABELLA DEGLI OBIETTIVI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Codice C.E.R.	Tipologia Rifiute	Raccolta 2017	Obiettivo 2018	Obiettivo 2019	Obiettivo 2020
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	2.640.710	2.370.109	2.050.448	1.698.821
05.05.15	Toner per stampa esauriti	160	176	194	213
15.01.01	Imballaggi in carta e cartoni	49.320	54.252	59.677	65.645
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	409.900	430.890	495.979	543.377
15.01.07	Imballaggi in vetro	181.050	199.155	219.071	240.978
16.01.03	Pneumatici fuori uso	6.250	6.575	7.563	8.319
17.03.09	Miscela bituminosa contenenti catrame	940	1.034	1.137	1.251
17.04.07	Metalli misti	5.520	6.072	6.629	7.347
17.08.02	Materiali da costruzione base di gesso	50	77	85	93
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	41.160	45.210	49.731	54.704
20.01.01	Carta e cartone	224.390	246.829	271.512	298.663
20.01.05	Rifiuti biodegradabili	1.598.020	1.757.822	1.933.604	2.126.965
20.01.10	Abbigliamento	5.850	6.435	7.029	7.786
20.01.11	Prodotti tessili	9.650	10.648	11.713	12.854
20.01.23	App. f. uso contenenti clorofluorocarburi	7.060	7.766	8.543	9.397
20.01.25	Oli e grassi commestibili	150	165	182	201
20.01.34	Batterie e accumulatori	80	88	97	106
20.01.32	Medicinali	0	0	0	0
20.01.35	App. elett. ed elettroniche f. uso	7.740	8.514	9.365	10.302
20.01.36	App. elett. ed elettroniche f. uso	6.840	7.524	8.276	9.104
20.01.39	Plastica	10.930	11.990	13.189	14.508
20.01.40	Metalli	460	506	557	612
20.02.01	Rifiuti biodegradabili	0	0	0	0
20.03.03	Residui della pulizia stradale	190.460	209.506	230.457	253.502
20.03.07	Rifiuti ingombranti	150.070	165.077	181.585	199.743
Totale		5.566.720	5.566.720	5.566.720	5.566.720

7. Analisi dei costi relativi al servizio e Piano Finanziario.

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità;
- l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi.

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del D.P.R. 158/99.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- CG ⇒ Costi operativi di gestione
- CC ⇒ Costi comuni
- CK ⇒ Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive, in cui i relativi importi sono indicati in euro (€).

5.1 Costi operativi di gestione

La prima macrocategoria prevista dall'allegato I del D.P.R. 158/99 è costituita dai costi operativi di gestione, che sono dati dalla somma delle seguenti voci:

$$\text{➤ } CG = CGIND + CGD$$

dove CGIND è la somma dei costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti indifferenziati e CGD è la somma dei costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti differenziati.

5.1.1 Costi relativi alla gestione dei rifiuti indifferenziati

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei costi relativi alla categoria CGIND, composta a sua volta dalle seguenti sottocategorie:

$$\rightarrow \text{CGIND} = \text{CSL} + \text{CRT} + \text{CTS} + \text{AC}$$

calcolati in riferimento al 2018.

I costi relativi agli anni successivi al 2018 sono stati trasmessi dall'Ufficio Ambiente del Comune di Pollena Trocchia con prot. n. 2168 del 13.02.2018.

TABELLA DEI COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI (CGIND)

<i>Piano Finanziario ex art. 8 DPR 158/99</i>			
	<i>Anno di riferimento</i>		
	2018	2019	2020
A – Totale Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	€ 101.169,72	€ 120.000,00	€ 120.000,00
B – Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	€ 644.753,73	€ 668.100,00	€ 668.100,00
C – Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	€ 370.000,00	€ 370.000,00	€ 370.000,00
D – Altri Costi (AC)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale = (A+B+C+D)	€ 1.115.923,45	€ 1.158.100,00	€ 1.158.100,00

Si precisa che con comunicazione del IV Settore - prot. n. 4106 del 19.03.2018, a rettifica della Relazione sui costi del Servizio Igiene Urbana, prot. n. 2168 del 13.02.2018, al punto 14 "Acquisto attrezzature per la raccolta differenziata" della citata relazione per gli anni 2019/2020 va riportato l'importo di € 0,00, anziché € 5.000,00; mentre al punto 1 "Servizio di raccolta e trasporto rifiuti", per gli anni 2019/2020 va riportato l'importo di € 1.315.000,00. I costi totali del Servizio Igiene Urbana per l'anno 2018 e gli anni 2019/2020, restano invariati.

5.1.2 Costi relativi alla gestione dei rifiuti differenziati.

Dopo aver esposto analiticamente i costi relativi alla raccolta indifferenziata valutiamo i costi afferenti alla raccolta differenziata, riportando nella tabella seguente il dettaglio della categoria CGD, composta a sua volta dalle seguenti sottocategorie:

➤ $CGD = CRD + CTR$

I costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti differenziati del Comune di Pollena Trocchia sono riportati nella tabella che segue:

TABELLA DEI COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI (CGD)

Costi Gestione Servizi RSU Differenziati (CGD) <i>Piano Finanziario ex art. 8 DPR 158/99</i>			
	Anno di riferimento		
	2018	2019	2020
A - Costi di raccolta differenziata per materiali (CRD)	€ 619.470,12	€ 646.900,00	€ 646.900,00
B - Costi Trattamento e riciclo (CTR)	€ 320.000,00	€ 291.000,00	€ 291.000,00
Totale = (A+B)	€ 939.470,12	€ 937.900,00	€ 937.900,00